

Riccardo Piacentini

Ulaanbaatarín doo

per pianoforte, voce del pianista e foto-suoni
(2010)



Copyright © 2010 by Riccardo Piacentini

Ulaanbaatarin doo (2010)

Romanesco (2009)

Jiang Su Jen (2008)

Venexiàn (2007)

Madriileño (1991, rev. 1998)

Questi cinque miei lavori hanno cinque cose in comune:

- a) sono tutti per pianoforte;
- b) utilizzano materiali melodici e/o armonici di derivazione popolare;
- c) i loro titoli sono desunti dalle rispettive città di origine: Ulaan Baatar, Roma, Jiang Su, Venezia, Madrid;
- d) le tecniche pianistiche impiegate coniugano tradizione e contemporaneità, ogni volta secondo modalità diverse;
- e) le occasioni che ne hanno stimolato la composizione sono legate a specifiche esperienze artistiche, perlopiù in Paesi stranieri (un recital di Marcella Crudeli a Madrid per *Madriileño*, una tournée di concerti del Duo Alterno in Giappone per *Venexiàn*, un'altra in Cina per *Jiang Su Jen*, un concerto per il Festival Nuova Consonanza di Roma per *Romanesco* nel quadro di un programma interamente dedicato a Roma, un concerto per il Teatro dell'Opera di Ulaan Baatar per *Ulaanbaatarin doo*).

In *Ulaanbaatarin doo*, come ad libitum in *Romanesco*, è richiesto l'intervento di "foto-suoni" su CD, *reportage* acustici registrati nella fattispecie in due luoghi: a Ulaan Baatar nell'ottobre 2007 per gentile concessione delle classi di musica popolare dell'Università di Arte e Cultura, e a Palinuro nell'agosto 2009, utilizzando in questo caso i suoni delle foglie sollecitate dal vento.

Inoltre in *Ulaanbaatarin doo* si richiedono tre interventi vocali del pianista, che deve bisbigliare in modo variamente prolungato due vocali (la "a", due volte, e la "o") dentro la cordiera riverberante del pianoforte.

r. p. (maggio 2010)

L'uso diretto della cordiera in **Ulaanbaatarin doo** chiede che su di essa vengano "scritte" le lettere volta a volta indicate. Questo può avvenire utilizzando i semplici polpastrelli o altro oggetto scelto dall'interprete.

Le vocali da bisbigliare dentro la cordiera del pianoforte sono *piano* e prolungate, entrando in vibrazione simpatetica con le corde del pianoforte.

La mano destra (*m.d.*) è sempre indicata sul pentagramma superiore o sui due pentagrammi superiori quando i pentagrammi siano tre, la mano sinistra (*m.s.*) su quello inferiore.

La parte dei foto-suoni su CD comincia con l'inizio del brano e conclude poco prima della sua fine. Il pianista dovrà disporre di un cronometro o, in alternativa, di un metronomo lampeggiante.

I foto-suoni proverranno di preferenza dall'interno del pianoforte, ma solo se il micro-impianto da disporsi al suo interno sarà sufficientemente potente. In caso contrario si opterà per una più tradizionale disposizione degli altoparlanti, purché vicini alla fonte sonora del pianoforte che nei foto-suoni dovrà immergersi.

Ulaanbaatarin doo

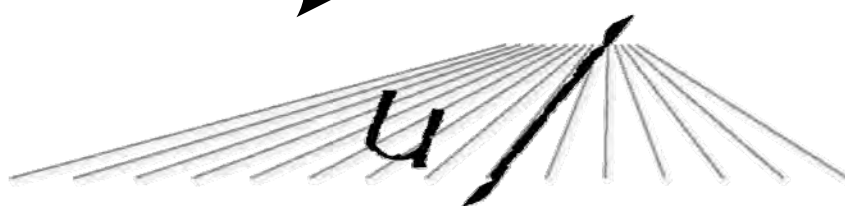
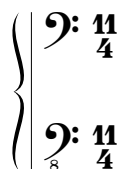
per pianoforte, voce del pianista e foto-suoni
(2010)

Riccardo Piacentini (1958)

0"

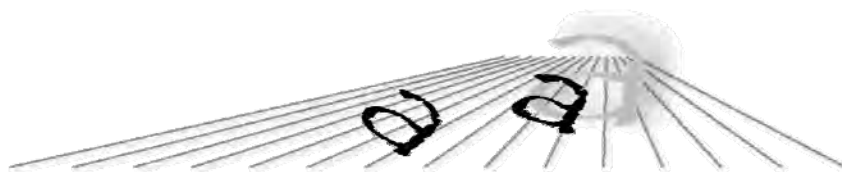
1° intervento dei foto-suoni su CD

Pianoforte



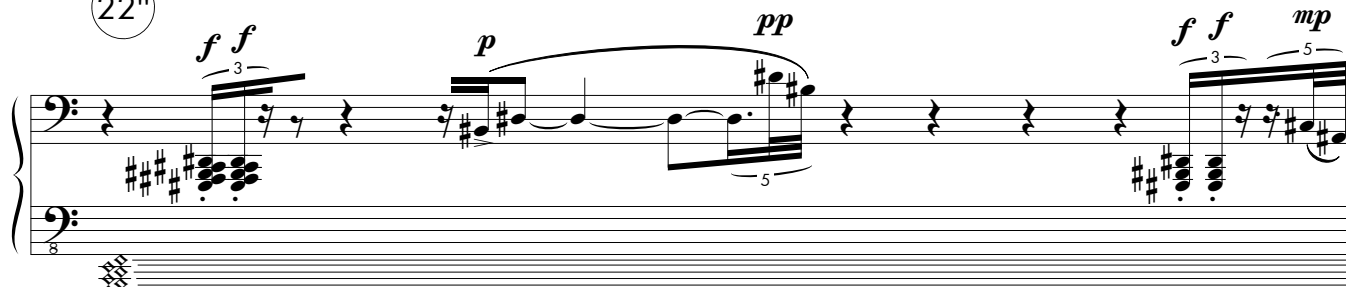
ped.

11"



$\text{♩} = 60$

22"



accordo muto, senza ped.

Musical staff with bass clef and a graphic of the letters 'n b a' with lines radiating from them.

44"

Musical score for the 'n b a' section, featuring dynamic markings (*ff*, *p*, *pp*) and articulation (accents, slurs).

senza ped.

Musical staff with bass clef and a graphic of the letters 'o t a r' with lines radiating from them.

1'06"

Musical score for the 'o t a r' section, featuring dynamic markings (*ff*, *p*) and articulation (accents, slurs, *m.d.*, *m.s.*).

1'17"

This system of music features a complex interplay between the treble and bass staves. The bass staff begins with a series of chords, followed by a melodic line with a forte (*f*) dynamic and a triplet of eighth notes. The treble staff has a piano (*p*) dynamic with a triplet of eighth notes. The system concludes with a mezzo-forte (*mf*) dynamic and the instruction "intenso".

1'28"

The second system continues the musical development. The treble staff features a series of triplet eighth notes. The bass staff has a mezzo-forte (*mf*) dynamic with a melodic line and a quintuplet of eighth notes. A section marked "8va" indicates an octave shift. The system ends with a mezzo-forte (*mf*) dynamic and a sixteenth-note triplet.

The third system shows further melodic and harmonic progression. The treble staff has a forte (*f*) dynamic with a triplet of eighth notes. The bass staff features a forte (*f*) dynamic with a melodic line and a triplet of eighth notes. The system concludes with a forte (*f*) dynamic and a triplet of eighth notes.

Musical score system 1, featuring a grand staff with three staves. The top staff contains a treble clef with a 7/7 time signature and a triplet of eighth notes. The middle staff contains a bass clef with a long melodic line starting with a triplet of eighth notes and ending with a fermata. The bottom staff contains a bass clef with a triplet of eighth notes. A dynamic marking *f* is present.

Musical score system 2, featuring a grand staff with three staves. The top staff contains a treble clef with a triplet of eighth notes and a dynamic marking *mp*. The middle staff contains a treble clef with a triplet of eighth notes. The bottom staff contains a bass clef with a triplet of eighth notes. A dynamic marking *pp* is present. A vertical dashed line is labeled "stop!".

Musical score system 3, featuring a grand staff with three staves. A circled time signature "2'30''" is positioned above the first staff. The top staff contains a treble clef with a dynamic marking *p* and a triplet of eighth notes. The middle staff contains a treble clef with a triplet of eighth notes. The bottom staff contains a bass clef with a triplet of eighth notes.

immergendosi con dolcezza nei foto-suoni

mf *pp*

pp *red.*

mf *pp* *mf* *pp* *mf*

pp

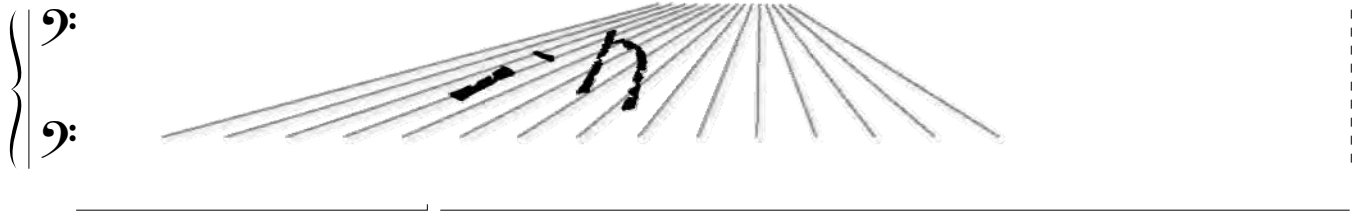
pp *mf* *pp*
(pp) *mp* *f*

pp *mf* *mp*

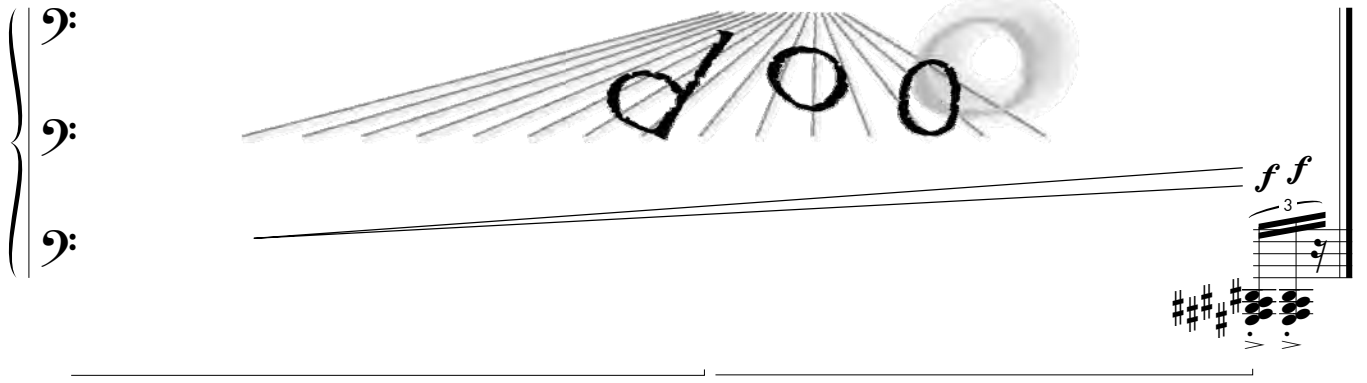
p *pp*

pppp

3'58"



3'58"



Durata ca. 4'30"

Torino, 19 maggio 2010